



# Federazione GILDA UNAMS

- Al Presidente della VII Commissione  
Istruzione e Cultura della Camera dei Deputati  
**On. Luigi Gallo**
- Agli Onorevoli Deputati della VII Commissione  
Istruzione e Cultura della Camera dei Deputati
- Al Presidente della XI Commissione Lavoro pubblico  
e privato della Camera dei Deputati  
**On. Andrea Giaccone**
- Agli Onorevoli Deputati della XI Commissione Lavoro pubblico  
e privato della Camera dei Deputati

## **Oggetto:**

**Memoria depositata in occasione dell'audizione del 12 novembre 2019 della FGU-Gilda degli Insegnanti presso le Commissioni VII e XI della Camera dei Deputati sul disegno di legge C. 2222 di "Conversione in legge del decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, recante misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti".**

Onorevoli Presidenti, onorevoli Deputate e onorevoli Deputati,  
la FGU-Gilda degli Insegnanti, in premessa, afferma che ha convintamente sottoscritto le diverse intese che si sono concordate con il MIUR sulla questione del precariato e che sono alla base del Decreto oggi in discussione.

Esprimiamo quindi una moderata soddisfazione nel veder concretizzata parte dei contenuti concordati, ma riteniamo sia necessario apportare alcune modifiche migliorative che indichiamo di seguito prima di una sua rapida approvazione.

La FGU-Gilda degli Insegnanti, così come previsto dall'accordo con il MIUR, è consapevole che il Decreto 126 sia solo un tassello di un disegno complessivo atto ad intervenire strutturalmente

nell'annosa questione del precariato scolastico ed esprime la propria preoccupazione per la mancata presentazione contestuale del Disegno di Legge che modifica in modo strutturale il sistema per l'acquisizione delle abilitazioni all'insegnamento. DDL senza il quale il Decreto oggi in discussione risulterebbe monco ed inefficace per il raggiungimento dello scopo principale per il quale è nato. Ci aspettiamo pertanto che il Disegno di legge sulle abilitazioni venga presto inviato alle Camere per una sua celere approvazione.

Per quanto concerne il Decreto Legge 126, confermiamo quanto sottoscritto in sede di confronto sindacale con il MIUR.

In particolare siamo pienamente convinti della necessità di un intervento mirato alla stabilizzazione di docenti che abbiano prestato servizio per almeno tre anni nella sola scuola statale.

Riteniamo che i 24.000 posti proposti siano un numero esiguo rispetto alle reali necessità testimoniate dall'aumento a dismisura del numero degli incarichi a tempo determinato, ma siamo consapevoli che rappresentano un'inversione di tendenza rispetto al passato e un giusto riconoscimento dei principi sanciti dalla direttiva comunitaria sul lavoro a tempo determinato.

La FGU-Gilda degli Insegnanti valuta positivamente che il decreto 126 sia anche finalizzato al conseguimento dell'abilitazione, vista la carenza di personale formato e abilitato nelle scuole pubbliche. Per questo siamo convinti dell'urgenza della presentazione del disegno di legge concordato con il MIUR sull'avvio di una procedura abilitante STRUTTURALE che consenta un approccio programmatico e razionale alla riduzione a percentuali fisiologiche del precariato docente.



# Federazione GILDA UNAMS

Nell'intesa MIUR-OO.SS. si era pensato di affrontare la problematica di chi avesse prestato servizio nelle scuole paritarie all'interno del disegno di legge per le abilitazioni; averlo introdotto qui, non ci vede pertanto contrari.

L'importante è che sia chiaro che per questi docenti si tratta di una procedura utile ai soli fini abilitativi che porta ad uno sbocco naturale di stabilizzazione in una scuola paritaria. Siamo d'accordo pertanto sul fatto che la prova scritta informatizzata sia analoga, ma distinta, tra chi partecipa, oltre che a fini abilitativi, anche ai 24.000 posti vacanti riservati a chi ha almeno tre anni di servizio nella scuola statale.

Per quanto concerne il servizio sul sostegno sarebbe opportuno chiarire che il servizio effettuato su posto di sostegno senza titolo è, come avviene regolarmente, riconosciuto in tutto e per tutto come servizio specifico sulla classe di concorso dalla quale si è ricevuta la nomina. Vista la carenza cronica di docenti specializzati sul sostegno, sarebbe inoltre opportuno consentire la partecipazione al concorso straordinario degli specializzati sia per la scuola secondaria di primo grado che a quella di secondo grado.

Rispetto alla prova orale, si ritiene che debba in qualche modo essere contestuale o perlomeno tenere in debito conto la valutazione del periodo di formazione e prova.

Per quanto concerne l'acquisizione dei 24 CFU in itinere, si apprezza il fatto che lo Stato si faccia carico delle spese per i 24.000 vincitori del concorso straordinario, si richiede però che lo stesso avvenga per chi, avendo superato la stessa prova, non rientri nel contingente previsto per le assunzioni.

La FGU-Gilda degli Insegnanti è contraria alla soppressione delle disposizioni transitorie che consentivano, ai docenti con tre anni di servizio, l'accesso alla procedura ordinaria senza il requisito del possesso dei 24 CFU. Il decreto, infatti, prevede la possibilità di accesso ai due concorsi anche per una stessa classe di concorso. Si avrebbe quindi una sorta di paradosso con procedure concorsuali finalizzate all'assunzione per una stessa classe di concorso, ma con titoli in ingresso differenti. Le perplessità sono anche legate al ristretto margine di tempo che avrebbero gli interessati (convinti di poterne fare a meno) per acquisire i crediti richiesti entro la pubblicazione del bando.

Siamo sostanzialmente d'accordo sui commi 17 e 18 ove si prevede la possibilità per i vincitori di concorsi precedenti, di inserirsi, **IN CODA E SU ESPLICITA RICHIESTA**, ad analoghe graduatorie di altre regioni e di prolungare di un anno le graduatorie attualmente in vigore. Si fa notare però, che il testo dell'intesa più volte menzionata, prevedeva tale possibilità anche a chi si trova oggi inserito in una GAE. Riteniamo opportuno prendere in considerazione tale possibilità.

Valutiamo negativamente il fatto che il Decreto non rispetti, l'intesa più volte menzionata sulla questione dei facenti funzione DSGA.

La FGU-Gilda degli Insegnanti rinnova sul punto le valutazioni molto negative sul modo in cui risulta organizzata l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica (legge 92/2019). Riteniamo che sia necessario provvedere a correzioni ed integrazioni altrimenti si rischia il fallimento dell'importante provvedimento che produce un aggravio delle incombenze burocratiche per gli insegnanti senza prevedere un compenso adeguato. Riteniamo, per concludere, che continuare a proporre riforme a costo zero sia deleterio e decisamente controproducente.

Di seguito alcune puntuali proposte di modifica:



# Federazione GILDA UNAMS

ART. 1 comma 6: aggiungere in fondo al comma 6 dopo le parole “ai sensi del medesimo articolo 2” la frase: “Il servizio prestato su posti di sostegno vale a tutti gli effetti come servizio specifico sulla classe di concorso dalla quale si è ricevuta la nomina”.

ART. 1 comma 8: aggiungere dopo il punto finale: “Per i posti di sostegno è possibile concorrere sia per la scuola secondaria di primo grado che per quella di secondo grado”.

ART. 1 comma 13 lettera a) sostituire la frase iniziale “le modalità di acquisizione per i vincitori” con la frase: “le modalità di acquisizione per coloro che hanno superato la prova di cui al comma 9 lettera a”.

ART. 1 comma 13 lettera c) sostituire la frase iniziale “le modalità di acquisizione per i soggetti di cui al comma 9, lettera f) secondo periodo e lettera g)” con la frase: “le modalità di acquisizione per coloro che hanno superato la prova di cui al comma 9 lettera d”.

ART 1. Comma 15 sopprimere l'intero comma.

In alternativa sostituirlo integralmente con la frase: “All'art 17, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 13 aprile n°59” e sostituire la frase: “è riservato il 10% dei posti. In prima applicazione, i predetti soggetti possono” con la frase: “è consentito partecipare”.

Roma, 11 novembre 2019

Il Coordinatore nazionale  
della FGU-Gilda degli Insegnanti  
Rino Di Meglio